del 02 Novembre 2010 Gazzetta del Sud estratto da pag. 29

La discesa in campo dell'assessore regionale al bilancio potrebbe rinsaldare i legami dei due partiti col PdL

Sì a Mancini da Nuovo Psi e Socialisti Uniti

Antonio Garro

La candidatura, appena ventilata, di Giacomo Mancini a sindaco del capoluogo viene accolta con interesse dalle frange virtuali del centrodestra che non stanno certo vivendo un momento idillaco all'interno della coalizione.

Tanto i Socialisti Uniti, di cui è leader l'ex parlamentare ed ex assessore regionale Saverio Zavettieri, che il Nuovo Psi, guidato a livello nazionale da Stefano Caldoro, governatore della Campania, due forze che nelle ultime settimane sono apparse men che acquiescenti, sul territorio calabrese, nei confronti del Popolo della Libertà, esprimono infatti interesse per l'eventuale discesa in campo, per la conquista del seggio di primo cittadino, dell'attuale assessore al bilancio della Regione Calabria.

«La proposta avanzata dal coordinamento regionale del PdL all'on. Giacomo Mancini di candidarsi a Cosenza per le prossime amministrative non può che destare interesse per il Nuovo Psi ed i Socialisti Uniti, impegnati in un percorso comune per porre fine alla diaspora socialista», affermano Gianfranco Bonofiglio e Battista Gentile, segretari provinciali, nell'ordine, dei due partiti.

«L'onorevole Giacomo Mancini rappresenta per tradizione una grande pagina del socialismo calabrese e coloro i quali credono che l'agire riformista sia oggi più che mai necessario e indispensabile per rilanciare una città che sta vivendo il periodo più buio della sua storia amministrativa non possono non seguire con attenzione l'evolversi della scelta politica che l'assessore regionale Giacomo Mancini è oggi chiamato a fare. Qualora dovesse decidere di candidarsi», affermano Battista Gentile e Gianfranco Bonofiglio, «l'area socialista potrà ritrovare nella candidatura di Giacomo Mancini un valido punto di riferimento».

La dichiarazione rappresenta un significativo paletto sul percorso avviato da Socialisti Uniti e Nuovo Psi in vista delle prossime elezioni comunali nel capoluogo. È di appena qualche giorno fa, infatti, l'accordo fra i vertici provinciali dei due partiti di «procedere ad incontri con le altre forze autonomistiche, laiche e liberali quali Pri, Popolari per il Sud, Noi Sud, Api, Mpa per verificare punti di contatto ed eventuali intese politico-programmatiche»: un'affermazione che lascia intravvedere Nuovo Psi e Socialisti Uniti piuttosto orientati verso quell'aggregazione - in contrapposizione appunto e al centrodestra e al centrosinistra - alla quale sta lavorando in particolare il senatore Franco Bruno, commissario regionale in Calabria di "Alleanza per l'Italia".

Ancora più significativa la dichiarazione per quanto riguarda il Nuovo Psi il cui segretario provinciale qualche giorno fa ha rilasciato una dichiarazione sostanzialmente incandescente nei confronti del PdL e in particolare del suo stesso coordinatore regionale, che è poi il presidente della giunta calabrese.

«Il governatore Scopelliti continua a ignorare l'apporto politico dato dalla lista "Insieme per la Calabria" che, formata da Repubblicani, Nuovo Psi ed ex Udeur, ha raggiunto il 5,2%, con oltre 53mila consensi», ha affermato Giancarlo Bonofiglio. «Ma tale noncuranza», continuava Bonofiglio, «è ancora più grave nei confronti del Nuovo Psi che è socio fondatore del PdL, il partito del quale il governatore Scopelliti è anche il coordinatore regionale, partito, fra l'altro guidato dal suo collega on. Stefano Caldoro, governatore della Campania e segretario nazionale del Nuovo Psi. È vero», proseguiva Bonofiglio, «che il PdL è un partito solo verticistico e che oltre al vertice nessuno conta nulla ed è anche vero che il deficit democratico è totale per come sostiene giustamente il fondatore di Fli e presidente della camera, on. Gianfranco Fini, ma almeno il governatore Scopelliti, coordinatore del PdL, dica chiaramente che non gradisce la presenza del Nuovo Psi, al contrario dello stesso leader del PdL, Silvio Berlusconi, che ha recentemente incontrato l'on. Caldoro ribadendo l'importanza dei partiti minori che hanno contribuito a fondare il PdL. In tal modo», concludeva Gianfranco Bonofiglio, «il Nuovo Psi sarà libero di prendere in totale autonomia le proprie decisioni anche in prospettiva delle prossime elezioni comunali».

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile